



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio **Nomentano** Fascicolo n. **62468**

U.OT. MUNICIPIO IV
Roma Capitale
Via Scorticabove 77
00156 - ROMA

OGGETTO:

Progetto: Adeguamento alle norme di prevenzione incendi asilo nido > 30 Persone
Ubicazione: Via Nino Tamassia n° 34 - Roma
Titolare: Patrizia DI NOLA via Scorticabove n°77, 00156 Roma
Attività principale: Attività: Istituto Scolastico - Asilo Nido individuata al punto n° 67.3 categoria B dell'allegato I al D.P.R. n° 151 del 1 agosto 2011

VALUTAZIONE DI PROGETTO

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01 agosto 2011 n° 151

- vista l'istanza di valutazione di progetto prodotta in data 28/04/2016;
- esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati;
- rilevati i principali seguenti dati caratteristici dell'attività:
 - attività in edificio ad uso esclusivo ASILO NIDO, realizzato anteriormente all'entrata in vigore del D.M. 16/07/2014;
 - classificazione: ASILO NIDO;
 - sviluppo su n.1 livelli fuori terra, con locali tecnici e di servizio al piano terra;
 - impianti di protezione attiva costituiti da:
 - Impianto di rilevazione, segnalazione e allarme con diffusione sonora;
 - n. 10 estintori a polvere con capacità estinguente 13 A 89 BC.

vista l'istruttoria tecnica espletata dal funzionario D.V.D Luigi PALESTINI;

si esprime il seguente parere sulla conformità del progetto alle norme di prevenzione incendi ed in relazione alla

FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Il progetto sia realizzato in conformità della documentazione tecnico-illustrativa esaminata, e comunque, siano rispettate le specifiche disposizioni di prevenzione incendi del Comando Provinciale VF Roma.

In particolare siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. Siano attuati gli impegni di progetto risultanti dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica presentati.
2. Per quanto non specificatamente descritto in relazione tecnica sia rispettato il D.M. 16/07/2014.
3. L'asilo nido non deve comunicare con attività ad essi non pertinenti. Può comunicare con attività ad essi pertinenti non soggette agli adempimenti di cui al D.P.R. 01/08/2011, n.151, tramite porte con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 60.
4. L'asilo nido deve essere provvisto di un proprio sistema organizzato di vie di esodo che adduca verso un luogo sicuro o uno spazio calmo, dimensionato in funzione del massimo affollamento previsto e della capacità di deflusso e realizzato secondo le indicazioni di cui al paragrafo 4 del D.M. 16/07/2014.
5. I seguenti impianti devono essere dotati di alimentazione di sicurezza: illuminazione di sicurezza, allarme, rivelazione, impianto di diffusione sonora.

VALUTAZIONE DI PROGETTO art.3 D.P.R. 1/08/2011 n.151



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio **Nomentano** Fascicolo n. **62468**

VALUTAZIONE DI PROGETTO art. 3 D.P.R. 1/08/2011 n.151

6. In particolare devono essere installati i segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale opportunamente distribuiti ed ubicati, in ogni caso, in prossimità delle uscite e impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi in grado di rilevare e segnalare a distanza un principio d'incendio.
7. Per i mezzi di estinzione sia rispettato quanto previsto al paragrafo 7 del D.M. 16/07/2014.
8. Non sono consentiti depositi di materiale infiammabile e i depositi di materiali non abbiano una superficie in pianta > di 10 m² con un carico d'incendio non superiore a 450 MJ/m², se provvisti di areazione pari ad almeno 1/40 della superficie in pianta e non superiore a 100 MJ/m², se sprovvisti della suddetta aerazione.
9. Il locale cucina, ubicato al piano terra, deve avere superficie di areazione consona alla superficie in pianta e disporre di un sistema di rilevazione automatica del gas collegato con elettrovalvola esterna per la sua intercettazione e di un sistema di allarme idoneo a comunicarne l'avvenuta intercettazione.
10. Non è ammessa la presenza di recipienti di gas all'interno dei locali.
11. L'impianto elettrico sia realizzato in conformità alla normativa vigente (10/03/1968 L.186 - D.M. 22/01/2008 n.37).
12. Per quanto non specificatamente descritto in relazione tecnica sia rispettato anche il D.M. 26/08/1992 e s.m.i. ed il D.M. 10/03/1998.
13. Venga installata idonea segnaletica di sicurezza, come previsto al paragrafo 10 del D.M. 16/07/2014 e vengano attuati tutti gli adempimenti previsti in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008, n.81.

Al termine dei lavori e prima dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, corredata della documentazione prevista dal decreto di cui all'art.2 del medesimo D.P.R. La necessaria modulistica può essere scaricata dal sito www.vigilfuoco.it.
Si restituisce, munita del visto d'ufficio, copia della documentazione tecnico illustrativa trasmessa.

Si precisa che ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. 151/2011 il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività.

FUNZIONARIO ESAMINATORE
D.V.D. Luigi PALESTINI

Luigi Palestini

Per il COMANDANTE
(D.V. Ing. *[firma]* GENOVA)

